VERIFICA

IV

Verifica di fine parte IV

L'Europa carolingia e feudale · Capitoli 13, 14, 15 e 16

Storia e Geografia 2 · Parte IV · L'Europa carolingia e feudale · versione 1.0
Verifica: Verifica di fine parte IV · pagine 469–474 del volume completo · estratto per lo studio

Istruzioni. Tempo a disposizione: **60 minuti**. Punteggio totale: **100 punti**, indicato per ogni sezione. Nelle domande a scelta multipla una sola risposta è corretta. Nei calcoli scrivi sempre i passaggi. Non puoi consultare il libro.

1. Domande a scelta multipla (10 domande, 2 punti ciascuna: 20 punti)

1. Nel 751 Pipino il Breve:
   - **A.** fu incoronato imperatore a Roma
   - **B.** fu eletto re dei Franchi con l'approvazione del papa e consacrato con l'unzione
   - **C.** fermò a Poitiers un'incursione araba
   - **D.** divise il regno franco tra i suoi figli con il trattato di Verdun

2. Il trattato di Verdun (843):
   - **A.** divise l'Impero carolingio in tre regni tra i figli di Ludovico il Pio
   - **B.** riconobbe a Carlo Magno il titolo di imperatore
   - **C.** rese ereditari tutti i benefici
   - **D.** unì il regno franco e il regno longobardo

3. La minuscola carolina:
   - **A.** era la scrittura usata nei papiri dell'Egitto romano
   - **B.** fu inventata dai monaci irlandesi nel VI secolo
   - **C.** era una scrittura tutta in lettere maiuscole, usata per le iscrizioni
   - **D.** si diffuse con la rinascita carolingia ed è l'origine delle lettere minuscole che usiamo oggi

4. Nella *curtis* altomedievale la *pars massaricia*:
   - **A.** era la riserva coltivata direttamente dal signore
   - **B.** era il bosco comune del villaggio
   - **C.** era divisa in mansi affidati a famiglie contadine, che pagavano canoni e prestavano corvées
   - **D.** era il mercato dove si vendevano i prodotti

5. Con la riforma monetaria carolingia (793–794):
   - **A.** 1 libbra = 20 soldi = 240 denari, ma solo il denaro d'argento era una moneta reale
   - **B.** fu introdotto il solido d'oro
   - **C.** la moneta fu abolita e si tornò al baratto
   - **D.** ogni conte poteva coniare monete d'oro con la propria immagine

6. Il capitolare di Quierzy (877):
   - **A.** rese ereditari per legge tutti i feudi del regno
   - **B.** fu una misura provvisoria, ma mostra che l'ereditarietà dei benefici esisteva ormai di fatto
   - **C.** istituì la pace di Dio
   - **D.** fondò l'abbazia di Cluny

7. Ottone I di Sassonia:
   - **A.** fu il fondatore della dinastia capetingia
   - **B.** si convertì al cristianesimo nel 966
   - **C.** fu sconfitto dagli Ungari nel 955
   - **D.** vinse gli Ungari al Lechfeld (955) e fu incoronato imperatore a Roma (962)

8. I «terrori dell'anno Mille»:
   - **A.** sono descritti in tutte le cronache dell'epoca
   - **B.** provocarono l'abbandono delle campagne in tutta Europa
   - **C.** sono un mito costruito soprattutto nell'Ottocento
   - **D.** spinsero i re a firmare la pace di Dio

9. Il Consiglio dell'Unione europea:
   - **A.** riunisce i capi di Stato o di governo e non ha funzioni legislative
   - **B.** riunisce un ministro per ogni Stato e approva le leggi insieme al Parlamento europeo
   - **C.** è l'organizzazione di 46 Stati che tutela i diritti umani
   - **D.** è eletto dai cittadini ogni cinque anni

10. Secondo il principio di sussidiarietà (articolo 5 del TUE), l'Unione, nei settori che non sono di sua competenza esclusiva:
    - **A.** decide sempre al posto degli Stati
    - **B.** non può mai intervenire
    - **C.** interviene solo su richiesta dei Comuni
    - **D.** interviene solo se gli obiettivi non possono essere raggiunti in misura sufficiente dagli Stati e possono esserlo meglio a livello europeo

2. Cronologia e carte (25 punti)

11. **(10 punti)** Metti in ordine cronologico, dal più antico al più recente, questi otto eventi: battaglia del Lechfeld; trattato di Verdun; trattati di Roma; incoronazione di Carlo Magno a Roma; Ugo Capeto re di Francia; Pipino il Breve re dei Franchi; capitolare di Quierzy; fondazione dell'abbazia di Cluny.

12. **(5 punti)** Calcola, scrivendo i passaggi: a) quanti anni passarono dall'incoronazione imperiale di Carlo Magno (800) a quella di Ottone I (962); b) quanti anni passarono dalla firma dei trattati di Roma (1957) all'ingresso della Bulgaria nell'area dell'euro (2026).

13. **(10 punti)** Osserva la Figura V4.1 e associa a ogni numero il luogo giusto, scegliendo tra: Aquisgrana; Bruxelles; Cluny; Francoforte; Lechfeld; Pavia; Poitiers; Roncisvalle; Strasburgo; Verdun. Per ogni luogo scrivi in una riga perché lo hai incontrato nei capitoli 13–16. Due nomi dell'elenco non vanno usati.

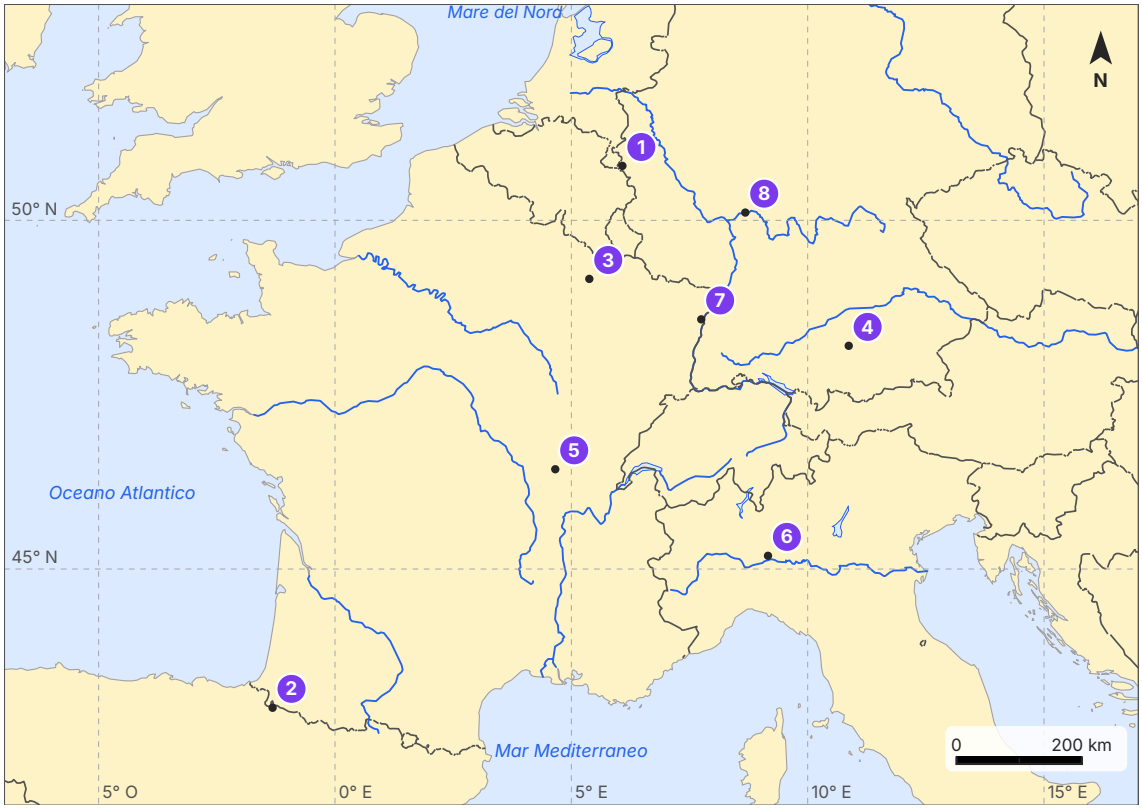

Figura V4.1 Carta muta dell'Europa occidentale, con il reticolato geografico ogni 5°. I cerchi numerati indicano otto luoghi studiati nei capitoli 13–16; il punto nero segna la posizione esatta (per il Lechfeld, la pianura a sud di Augusta, la posizione è approssimativa). Coste, fiumi e confini attuali da Natural Earth (scala 1:10 milioni); proiezione equirettangolare.

3. Analisi di una fonte (4 domande: 25 punti)

Fonte. Eginardo, che visse alla corte di Carlo Magno, racconta nella sua biografia del sovrano che cosa fece l'imperatore per le leggi e per la lingua dei Franchi (*Vita di Carlo*, 29; nostra traduzione dal testo latino): «Dopo aver assunto il titolo di imperatore, poiché si era accorto che alle leggi del suo popolo mancavano molte cose (i Franchi, infatti, hanno due leggi, in moltissimi punti assai diverse), pensò di aggiungere ciò che mancava, di accordare ciò che era in contrasto e di correggere ciò che era stato stabilito in modo sbagliato e storto; ma di tutto questo non fece altro che aggiungere alle leggi pochi capitoli, e per giunta incompiuti. Fece però raccogliere e mettere per iscritto le norme non scritte di tutti i popoli che erano sotto il suo dominio. Fece

anche trascrivere, perché se ne conservasse la memoria, gli antichissimi canti barbari nei quali si celebravano le imprese e le guerre degli antichi re. Cominciò anche una grammatica della lingua dei suoi padri.»

14. **(6 punti)** In quale momento del regno Carlo pensò di riformare le leggi? Che cosa riuscì davvero a fare, secondo Eginardo? Con quale tipo di atto il re carolingio dava norme valide per tutto il regno?

15. **(6 punti)** Che cosa significa che Carlo fece mettere per iscritto «le norme non scritte di tutti i popoli» che erano sotto il suo dominio? Che cosa ci dice questa frase su come era organizzato il diritto nell'Impero carolingio?

16. **(6 punti)** Perché sono interessanti la raccolta degli «antichissimi canti barbari» e la grammatica della «lingua dei suoi padri»? In quale lingua si scrivevano di solito le leggi e i libri della rinascita carolingia? Collega la tua risposta ai giuramenti di Strasburgo (842) e alle 24 lingue ufficiali dell'Unione europea di oggi.

17. **(7 punti)** Eginardo ammirava Carlo e scrisse dopo la sua morte. Quali elementi del passo mostrano che non nasconde i limiti dell'imperatore? Quali altre fonti potrebbero aiutare lo storico a verificare quello che racconta?

4. Trattazione sintetica (2 domande, 15 punti ciascuna: 30 punti)

18. **(10–15 righe)** «Dal potere del re al potere dei signori.» Spiega come, tra la morte di Carlo Magno (814) e l'anno Mille, il potere pubblico si frammentò. Considera la divisione dell'Impero (Verdun, 843; la fine dell'unità, 888), le ultime invasioni, i rapporti feudo-vassallatici e l'ereditarietà dei benefici, i castelli e la signoria di banno, e la ripresa del potere regio e imperiale con Ottone I.

19. **(10–15 righe)** «Cittadini d'Europa.» Spiega che cosa significa oggi essere cittadini dell'Unione europea: come si diventa cittadini europei (articolo 20 del TFUE), quali diritti si hanno (libera circolazione, voto e candidatura alle elezioni europee, Carta dei diritti fondamentali), come i cittadini partecipano alle istituzioni, e su quale articolo della Costituzione si fonda la partecipazione dell'Italia all'Unione. Concludi con un esempio di divario o di dibattito tra gli Stati o le regioni dell'Unione.

Soluzioni

Sezione 1 (2 punti per risposta corretta, 0 per risposta errata o mancante).

1. B. Nel 751 Pipino fu eletto re con l'approvazione del papa Zaccaria e unto; Childerico III fu chiuso in un monastero (capitolo 13).

2. A. Con il trattato di Verdun i figli di Ludovico il Pio, Lotario, Ludovico il Germanico e Carlo il Calvo, si divisero l'Impero in tre regni (capitolo 13).

3. D. La minuscola carolina, chiara e regolare, si diffuse con la rinascita carolingia; gli umanisti la ripresero nel Quattrocento e da lì derivano le nostre lettere minuscole (capitolo 13).

4. C. La *pars massaricia* era divisa in mansi, affidati a famiglie contadine che pagavano canoni in natura o in denaro e prestavano corvées sulla riserva (capitolo 14).

5. A. Con la riforma del 793–794: 1 libbra = 20 soldi = 240 denari; libbra e soldo erano monete di conto, solo il denaro d'argento era coniato (capitolo 14).

6. B. Il capitolare di Quierzy era una misura provvisoria, presa mentre Carlo il Calvo partiva per l'Italia; non rese ereditari tutti i feudi per legge, ma mostra che l'ereditarietà esisteva di fatto (capitolo 15).

7. D. Ottone I vinse gli Ungari al Lechfeld nel 955 e fu incoronato imperatore a Roma nel 962 (capitolo 15).

8. C. I «terrori dell'anno Mille» sono un mito costruito soprattutto nell'Ottocento; le fonti del tempo non descrivono un panico generale (capitolo 15).

9. B. Il Consiglio dell'Unione europea riunisce un ministro per Stato e approva le leggi e il bilancio con il Parlamento; la A descrive il Consiglio europeo, la C il Consiglio d'Europa (capitolo 16).

10. D. È il testo dell'articolo 5, paragrafo 3, del TUE: le decisioni vanno prese al livello più vicino ai cittadini, e l'Unione interviene solo se può agire meglio degli Stati (capitolo 16).

Sezione 2

11. (10 punti: 10 se l'ordine è tutto corretto; togliere 2 punti per ogni evento fuori posto, fino a 0.) Pipino il Breve re dei Franchi (751) → incoronazione di Carlo Magno (800) → trattato di Verdun (843) → capitolare di Quierzy (877) → fondazione di Cluny (910) → battaglia del Lechfeld (955) → Ugo Capeto re di Francia (987) → trattati di Roma (1957).

12. (2,5 punti per calcolo: 1,5 per il procedimento, 1 per il risultato.) Le date sono tutte d.C.: basta la sottrazione. a) 962 − 800 = **162 anni**. b) 2026 − 1957 = **69 anni**.

13. (1 punto per ogni associazione corretta, fino a 8; 2 punti per le motivazioni.) 1 = Aquisgrana: residenza preferita di Carlo Magno dagli anni Novanta dell'VIII secolo, dove fu sepolto; vi fu riconosciuto imperatore dai Bizantini nell'812 (capitolo 13); 2 = Roncisvalle: nel 778 i Baschi distrussero la retroguardia di Carlo Magno, episodio trasformato in leggenda dalla *Chanson de Roland* (capitolo 13); 3 = Verdun: il trattato dell'843 divise l'Impero carolingio (capitolo 13); 4 = Lechfeld: Ottone I vi sconfisse gli Ungari nel 955 (capitolo 15); 5 = Cluny: abbazia fondata nel 910, libera dal controllo dei laici, centro della riforma della Chiesa (capitolo 15); 6 = Pavia: capitale del regno longobardo, conquistata da Carlo Magno nel 774 (capitolo 13); 7 = Strasburgo: vi furono pronunciati i giuramenti dell'842 in due lingue volgari (capitolo 13); oggi vi si riunisce in seduta plenaria il Parlamento europeo (capitolo 16); 8 = Francoforte: sede della Banca centrale europea (capitolo 16). Non usati: Bruxelles e Poitiers.

Sezione 3 (punteggio indicato per ogni domanda: metà per il contenuto, metà per l'uso del testo e dei collegamenti).

14. Traccia: dopo l'incoronazione imperiale dell'800; Carlo voleva completare, armonizzare e correggere le leggi dei Franchi, ma, dice Eginardo, aggiunse solo «pochi capitoli, e per giunta incompiuti»; il re

carolingio dava norme valide per tutti con i **capitolari**, testi divisi in capitoli, che si aggiungevano alle leggi dei singoli popoli senza sostituirle (capitolo 13).

15. Traccia: nell'Impero vivevano popoli diversi (Franchi, Longobardi, Bavari, Sassoni, Romani...), ognuno con le proprie consuetudini; Carlo le fece mettere per iscritto, ma non le unificò: valeva il principio della personalità del diritto, per cui ciascuno era giudicato secondo la legge del proprio popolo (capitolo 6), mentre i capitolari valevano per tutti. L'Impero era quindi un insieme di popoli tenuti insieme dal sovrano, non uno Stato con un solo diritto.

16. Traccia: mostrano l'interesse di Carlo per la tradizione orale e per la lingua germanica dei Franchi, accanto al latino, che era la lingua delle leggi, della Chiesa e dei libri copiati nella rinascita carolingia; quei canti sono andati quasi tutti perduti. Le lingue volgari compaiono per iscritto pochi decenni dopo, nei giuramenti di Strasburgo dell'842, in una lingua romanza e in una germanica (capitolo 13). Oggi l'Unione europea, con 24 lingue ufficiali, considera la diversità linguistica una ricchezza («Unita nella diversità», capitolo 16).

17. Traccia: Eginardo ammette che i progetti di riforma rimasero quasi irrealizzati («non fece altro che...», capitoli «incompiuti») e che la grammatica fu solo «cominciata»: anche altrove riconosce che Carlo imparò a scrivere troppo tardi; ma resta un biografo di corte, che scrive per la dinastia carolingia e prende a modello le vite degli imperatori di Svetonio, quindi va letto con prudenza. Per verificarlo servono i testi dei capitolari e delle leggi dei popoli conservati nei manoscritti, gli annali del regno, le lettere di Alcuino, i documenti d'archivio.

Sezione 4 (15 punti per domanda: contenuti 8, collegamenti ed esempi 4, ordine ed esposizione 3).

18. Traccia: 1) dopo Ludovico il Pio le guerre tra i figli e il trattato di Verdun (843) divisero l'Impero; con la deposizione di Carlo il Grosso (887–888) finì l'unità; 2) le incursioni di Vichinghi, Ungari e Saraceni mostrarono che i re non sapevano difendere il territorio: la difesa passò ai signori locali; 3) con la commendazione e il vassallaggio, i potenti legarono a sé uomini armati con il beneficio; i benefici e gli uffici divennero di fatto ereditari (Quierzy, 877); 4) nel X secolo si moltiplicarono i castelli e i signori esercitarono sui contadini la signoria di banno (giustizia, pedaggi, comando): il potere pubblico si frammentò; la Chiesa cercò di limitare la violenza con la pace di Dio (989); 5) in Germania Ottone I ricostruì un forte potere regio, vinse gli Ungari (955), si servì dei vescovi-conti e fu incoronato imperatore (962); in Francia il re Ugo Capeto (987) restava debole di fronte ai grandi signori.

19. Traccia: 1) è cittadino dell'Unione chiunque abbia la cittadinanza di uno Stato membro; la cittadinanza europea si aggiunge a quella nazionale e non la sostituisce (articolo 20 del TFUE); 2) diritti: circolare e soggiornare liberamente, votare e candidarsi alle europee e alle comunali nello Stato di residenza, protezione consolare, petizioni e Mediatore, iniziativa dei cittadini; la Carta dei diritti fondamentali, vincolante dal 2009; 3) i cittadini eleggono il Parlamento europeo (in Italia si vota a 18 anni e ci si candida a 25), che approva le leggi con il Consiglio; 4) la partecipazione dell'Italia si fonda sull'articolo 11 della Costituzione (limitazioni di sovranità in condizioni di parità), con l'articolo 117 per i vincoli europei; 5) esempio: il divario tra Nord e Mezzogiorno (Bolzano 161, Calabria 57 nel 2024) e la politica di coesione, oppure il dibattito sull'euroscetticismo e la Brexit. *Valutazione:* contenuti 8, collegamenti ed esempi 4, ordine ed esposizione 3.